



Benedetta Negri Da Oleggio



Doposcuola presso i GV



Vendita delle patate



Inaugurazione sede di Cassano

QUI GVV

Gruppi di Volontariato Vincenziano



NOTIZIARIO DELLE ATTIVITÀ TERRITORIALI n° 9-2015 SEMESTRALE

AIC Italia - Lombardia ONLUS Associazione Internazionale delle Carità

Testimonianze. Benedetta Negri Da Oleggio



Di seguito una lettera piena di calore e stima che ci è pervenuta e che abbiamo ritenuto di condividere per il messaggio di speranza che trasmette.

Sono un'allieva dell'ultimo anno della scuola Sir James Handerson's School: nei prossimi mesi affronterò gli esami della maturità.

Nel mio Istituto vedono il volontariato con molto favore e lo considerano parte integrante della nostra educazione, tanto che danno dei crediti positivi agli allievi che fanno questa esperienza. Vado tutti gli anni con gli ammalati in pellegrinaggio a Loreto e sono stata ad aiutare in cucina un catering benefico.

Mi mancava uno stage in una grande associazione di volontariato di aiuto ai poveri. Sapevo che mia nonna Paola era volontaria nei GVV, Associazione nella quale era entrata a 14 anni, (non dimentica mai di ricordarlo a noi nipoti!), così ho chiesto alla Presidente regionale se poteva accogliermi per un progetto della durata di alcuni giorni.

Mi è stato così permesso di avvicinarmi al lavoro di organizzazione e segreteria, di conoscere e imparare regole e metodi, anche se le mie mansioni, per poche ore, sono rimaste limitate al riordino di documenti e ad immettere dati

al computer. Ho partecipato poi alla giornata di spiritualità a Cernusco sul Naviglio per aiutare nell'accoglienza.

Devo dire che mi è piaciuta, mi è servita per comprendere meglio cosa significa questa sigla GVV, al di sopra di quello che si dice fuori in modo superficiale: un'Associazione che aiuta i poveri.

Anch'io mi ero fermata a questo, senza approfondire o chiedermi se c'era qualcosa d'altro che aveva spinto mia nonna a rimanervi fedele per più di 60 anni!

Devo dire che ho capito le radici dei Gruppi dalle parole della Signora Costa, che ne ha riassunto la storia dal 1617 ad oggi, la forza della tradizione e la voglia di rinnovarsi, l'espansione in tutto il mondo.

Il Padre invece ha parlato di fraternità evangelica e vincenziana con parole che si adattavano benissimo anche alla vita della famiglia, ai gruppi di amici, alla classe, perché dire "mettersi d'accordo", "sopportarsi", "vivere la cordialità", "riconciliarsi" e metterlo in pratica, è utile e benefico in ogni contesto.

Infine una mia impressione: non avevo mai visto tante testine grigie così contente e sorridenti, tutte allegre e chiacchierine: che la mia nonna abbia ragione?

Che veramente questa Associazione sia un po' speciale?

Contro le povertà Agire insieme



La ricostruzione dell'umano passa da un'attenta conoscenza delle dinamiche e dei bisogni del nostro mondo

Cardinale Bagnasco

Poste Italiane SpA - Sped. in Abb. Post. 70% LOMI

In questo numero

Giornata di spiritualità. Una rete di "fraternità"

L'intervento di Padre Francesco

Il convegno ecclesiale

Nel XXI secolo con San Vincenzo

AAA cercasi volontari

Un progetto per mamme in difficoltà

Testimonianze. Benedetta Negri Da Oleggio

in breve

Cassano: inaugurata la nuova sede alla presenza dei volontari, dei cittadini, delle istituzioni politiche e religiose.

Raccolta fondi: i GVV Lombardia ancora una volta impegnati in una sfida a sostegno delle famiglie in difficoltà. Si ripete anche quest'anno l'iniziativa di successo della "giornata regionale della patata".

Una vendita organizzata e gestitadai nostri volontari. Quindi non dimenticate di comprare il vostro sacchetto di patate!

in agenda

- **Appuntamento**
14 aprile 2016 assemblea regionale
- **Formazione**
27 gennaio 2016 e 4 marzo 2016 giornate dedicate alla formazione

per sostenerci o per avere informazioni

GVV Lombardia via Ariberto, 10 - 20123 Milano | Telefono e Fax 02.37643556 - Telefono 347.0542802 | gvv.lombardia@tiscali.it

Iscrizione al Registro regionale del Volontariato: sezione A sociale n° progressivo 1987, decreto n° 2651 del 30/05/1996 - Codice Fiscale 97127220156

...in Italia

www.gvvaiclombardia.it



www.gvvaicitalia.it



...nel mondo

www.aic-international.org



Care amiche e cari amici

prima di tutto, credendo di interpretare il pensiero di ognuno di voi, rivolgo al Signore una preghiera per tutte le vittime degli atroci attentati terroristici. Consapevole, poi, che comunque non dobbiamo arrenderci di fronte al male ma continuare a svolgere i nostri compiti, vorrei dedicare questo spazio ai volontari che si stanno adoperando con generosità per una delle sfide più impegnative degli ultimi anni: l'aiuto ai tanti immigrati giunti nelle nostre città. Persone in difficoltà, che hanno superato disagi e rischi con la speranza di trovare una vita migliore.

E mentre le istituzioni politiche, nazionali e internazionali, si interrogano su questo problema, cercando una quadra tra quote di distribuzione, controlli, aiuti economici, distinzioni tra immigrati, clandestini o rifugiati, il lavoro che i GVV stanno facendo va incontro alle esigenze immediate dei più poveri con la somministrazione di cibi, bevande, con l'assistenza anche infermieristica oltre che con la distribuzione di indumenti. Sono orgogliosa di quanto stiamo facendo e sono a conoscenza che la situazione è molto difficile, a volte anche pericolosa, e che la tensione si fa sempre più sentire. L'invito che rivolgo a tutti è quello di trarre forza dalle radici

della nostra Associazione, dai valori fondanti che stanno alla base del nostro Spirito di Carità: aiutare i poveri non solo offrendo un sostegno fisico, ma anche morale ed educativo. Deve essere quindi nostro compito, ad esempio, non solo distribuire vestiti, ma spiegare alla persona l'importanza di indossarli, per recuperare in primis la propria dignità personale. Dobbiamo contribuire a diffondere la cultura del decoro e delle buone maniere, per offrire a chi arriva da noi non la sopravvivenza ma la possibilità di inserirsi nel nostro contesto sociale. Dobbiamo porgere la nostra mano al prossimo e invitarlo ad essere veramente nostro fratello. Per poter vivere tutti insieme nel reciproco rispetto.

"La misericordia è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello". E' con queste parole, pronunciate il 13 dicembre dall'arcivescovo Bruno Forte in occasione dell'apertura del Giubileo straordinario della misericordia, che vi voglio fare arrivare i miei più affettuosi auguri di buone feste.

Miriam Magnoni
Presidente GVV Lombardia





Cernusco: giornata di spiritualità



La scuola di Haiti



Il Papa al convegno ecclesiale



Genova: giornata interregionale



Progetto Milano per le mamme

Giornata di spiritualità. Una rete di "fraternità"

Il 7 ottobre, a Cernusco sul Naviglio, si è svolta la giornata di spiritualità regionale, un'occasione per riprendere alcuni valori fondamentali dei GVV legati alla spiritualità ma anche all'ottimizzazione organizzativa. San Vincenzo intuì che spesso i poveri non vengono aiutati nel modo migliore più per mancanza di metodo che per mancanza di carità e così creò una struttura efficiente che tutt'ora è uno dei punti di forza della nostra associazione. Le Carità, ossia i gruppi di volontari, furono insediati a livello locale, ogni gruppo aveva un presidente col compito di indirizzare i propri volontari ma allo stesso tempo di coordinare l'azione del proprio gruppo con quella degli altri gruppi nazionali e internazionali. Questa è la formula che è stata, ed è, vincente per la nostra Associazione. E' fondamentale quindi, per la vita e l'espansione dei GVV, il fare "rete", il contatto costante tra tutti i gruppi per favorire lo scambio di esperienze e stimolare la creatività nel dare risposte ai bisogni del prossimo. E' necessario che il gruppo più forte possa aiutare il più debole e che insieme agiscano per accompagnare spiritualmente e materialmente i più poveri. Oggi la nostra rete nel mondo conta circa 250.000 volontari impegnati in 13.800 progetti suddivisi in 53 paesi di 4 continenti. Numeri impressionanti che dobbiamo cercare di aumentare in vista del nostro 400° anniversario che festeggeremo tra poco più di un anno. L'obiettivo di questa rete deve essere quello di appoggiare i gruppi affinché migliorino costantemente l'efficacia del servizio, rispettando il tradizionale metodo di lavoro e affinché si intensifichino gli scambi collaborativi all'interno della rete GVV. L'intento per quest'anniversario è che non sia solo un numero da festeggiare ma un'occasione per trovare nuove forze, farci conoscere sempre di più, perché... siano i nostri primi 400 anni!



- 1) A seguito del **terremoto di Haiti**, i volontari hanno avviato un progetto per riportare a scuola i ragazzi. Le borse di studio che sostenevano gli alunni e gli insegnanti sono esaurite e il progetto non può continuare.
 - 2) Pesanti alluvioni di metà ottobre in **Campania**, a Benevento e a Salerno. I volontari necessitano di aiuto.
 - 3) Anche la **Sicilia** deve fronteggiare l'emergenza della zona di Messina completamente sommersa dal fango.
- Si chiede un contributo per aiutare le persone coinvolte nelle tre diverse calamità naturali. Qualsiasi cifra, anche la più contenuta, farà la differenza e sarà un grande aiuto.**
IBAN: IT 66A 03359 01600 10000 0001694 - specificare nella causale per quale emergenza si desidera contribuire

L'intervento di Padre Francesco

In occasione della giornata del 7 ottobre il nostro Padre Francesco Gonella è intervenuto proponendoci, come al solito, suggestivi spunti di riflessione. In particolare, discutendo della carità, ha sottolineato che essa deve abbracciare la totalità della vita e della persona. E ha ricordato le quattro azioni prioritarie codificate a suo tempo da San Vincenzo:

METTERSI D'ACCORDO Avere una comune e armoniosa volontà d'intenti, per creare un duraturo e continuo rapporto di autentica comprensione dell'altro.

SOPPORTARSI Accettare i limiti dell'altro, affinché egli possa accettare i nostri.

VIVERE LA CORDIALITÀ Professare la cosiddetta "religione del volto", rifiutando di fare il nostro compito a occhi bassi e stando chiusi in noi stessi ma al contrario creando un ambiente caldo che richiami il focolare dell'intimità familiare.

RICONCILIARSI Il modo migliore per vivere fraternamente, cioè perdonando con la fiducia che la forza dell'amore sia più forte di ogni barriera psicologica.

Il convegno ecclesiale

I lavori si sono svolti a Firenze e a Prato dal 9 al 13 novembre. Rimandiamo alla pagina eventi del nostro sito web per una panoramica completa; qui di seguito riportiamo i 5 percorsi proposti per costruire una Chiesa sempre più missionaria.

USCIRE Non basta essere genericamente "accoglienti" ma è necessario prendere l'iniziativa di muoversi verso l'altro.

ANNUNCIARE Trasmettere l'opera e le parole del Signore in modo esplicito, con chiarezza e orgoglio.

ABITARE Essere presenti attivamente sul territorio e nella società come credenti, aderendo a iniziative in favore del bene comune, attraverso l'impegno amministrativo e politico e interessandosi alle varie problematiche sociali.

EDUCARE Le buone azioni non devono essere sporadiche, ma abitudini della persona, modi di agire e di pensare consolidati, patrimonio in cui la persona si riconosce.

TRASFIGURARE Tutti questi passaggi e gli sforzi necessari per compierli, sono tesi a trasformare radicalmente le persone e le relazioni, interpersonali e sociali.

Si scardina per costruire il nuovo.

Nel XXI secolo con San Vincenzo

La giornata interregionale del nord Italia dei GVV si è tenuta a Genova il 26 ottobre scorso. Il tema dell'inclusione sociale è stato ampiamente trattato dai relatori, dott. Giambattista Armelloni e prof. Paola Pezzana.

Successivamente, nell'ambito della presentazione della ricerca *Quando la città soffre*, il dott. Giacomo Toricelli, il dott. Marco Bertora e la dott.ssa Carla Crippa hanno presentato il video *Nessun fuoco, nessun luogo*. Il titolo, molto significativo, deriva da un proverbio francese che sottolinea come, senza un focolare domestico di riferimento, le persone siano completamente "senza luogo", nelle mani della provvidenza.

E' seguito un interessante dibattito che ha evidenziato le difficoltà quotidiane che i volontari si trovano ad affrontare nel contesto italiano attuale che, purtroppo, registra il continuo aumento di situazioni di povertà di cittadini italiani e immigrati. Fondamentali, in questo senso, si sono rivelate le indicazioni pratiche offerte dal metodo vincenziano (ME.VI.) che è stato presentato con dovizia di particolari e che permette di trovare un filo conduttore anche per gestire l'attuale emergenza del disagio crescente. Anche la pubblicazione che è stata distribuita ai partecipanti, confezionata come un libretto tascabile, si propone proprio come un vademecum operativo che spiega come si debbano scegliere gli obiettivi e come si debbano mettere in campo le risorse e le azioni più adatte per perseguirli.

L'incontro si è svolto a Genova presso la sede storica dei padri della missione vincenziana. Questa casa, con la chiesa annessa, è stata donata a S. Vincenzo e i missionari vi abitano dal 1650.



Fatevi avanti! Dare una mano ai GVV è impegnativo ma anche un grande arricchimento. Tutti i territori della Lombardia aspettano nuovi volontari che diano un contributo personale per portare avanti le tante iniziative. In particolare nella zona di Trezzano sul Naviglio c'è bisogno di aiuto per il progetto *Giovani costruttori di valori: per una comunità inclusiva e solidale*, che coinvolge giovani con disabilità e studenti delle scuole. Il fine è anche sensibilizzare la comunità locale sul tema disabilità. Il progetto si concluderà ad aprile 2016.

Un progetto per mamme in difficoltà

Sostegno primario e accompagnamento educativo alla maternità per donne in situazione di fragilità: questo il tema di un nuovo progetto presentato dai GVV Milano destinato a circa 10 mamme con bambini (0-36 mesi) italiane o straniere, a reddito insufficiente, in situazione di fragilità e facenti capo al nostro Centro di Ascolto di via Neera. L'obiettivo è il sostegno educativo-formativo e di integrazione culturale a favore di famiglie con bambini piccoli, attraverso un percorso mirato che porti alla maternità responsabile con l'inserimento nello spazio *QuiQuoQua*, un luogo d'aiuto dove curare il figlio e permettere alla mamma di diventare parte della società riconoscendo anche al bambino il diritto di integrarsi.

Nella **prima fase** si vuol fare emergere situazioni di difficoltà, rimaste sommerse per mancanza di conoscenza del territorio, problemi di lingua o economici.

Le azioni previste sono:

- intercettazione delle mamme presso il Centro di Ascolto
- distribuzione di beni di prima necessità, come alimenti, vestiti e pannolini.

Nella **seconda fase**, dopo aver creato con le mamme un rapporto di fiducia, si lavorerà sul loro sostegno educativo, morale, relazionale e psicologico a cura degli educatori, dei volontari e dello psicologo nello spazio *QuiQuoQua*. Quest'ultimo sarà un luogo di incontro per mamme e bambini nelle fasi di crescita.

Le attività dello spazio *QuiQuoQua* sono strutturate secondo le modalità di seguito riportate.

Mamme con bambini 0/12 mesi: il gruppo ha frequenza settimanale ed è condotto da un'educatrice; una volta al mese è presente uno specialista (pediatra, puericultrice, psicologa). Offre uno spazio protetto e a misura di bambino per sostenere le mamme e favorire la conoscenza reciproca.

Mamme con bambini 12/36 mesi: il gruppo ha frequenza settimanale e l'educatrice "vigila" le attività proposte ai bambini (gioco libero, laboratori, feste) favorendo l'autonomia delle mamme. Anche in questo gruppo, una volta al mese, è presente uno specialista.

Mamme in attesa: il gruppo, condotto da un'educatrice, uno psicologo e un'ostetrica, ha frequenza su richiesta, per affrontare ansie, dubbi e fornire informazioni pratiche che riguardano la gravidanza.

La durata del progetto è di 12 mesi a partire da ottobre 2015.

